



Comune di Ravenna

Dossier

Corriere di Romagna

05/04/2020 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 6
Scuola Pescarini, lezioni on line con Skype e GSuire

3

Il Resto del Carlino Ravenna

06/10/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 44
Operatore socio sanitario Occorre facilitare l'accesso ai corsi

4

06/10/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 44
Operatore socio sanitario Occorre facilitare l'accesso ai corsi

5

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino Ravenna

L'INTERVENTO

Operatore socio sanitario Occorre facilitare l'accesso ai corsi

Una delle professioni attualmente centrali in campo sociale è l'operatore socio-sanitario, qualifica rilasciata dai centri professionali abilitati. Oltre alla parte pratica, svolta in ospedale e in strutture riconosciute (450 ore), è indispensabile che le ore dei corsi OSS dedicate alla teoria (550), per igiene, elementi di pronto soccorso, tecniche di base riabilitativa, nozioni sanitarie di base, organizzazione delle attività, psicologia ecc., siano svolte da istituti e centri particolarmente preparati. Attualmente, questi corsi sono organizzati dal centro professionale 'Scuola Angelo Pescarini Arti e Mestieri' di **Ravenna**, al prezzo di iscrizione di 2.700 euro, inaccessibile, per molti potenziali candidati, anche se meritoriamente rateizzato dalla scuola. Fino a qualche anno fa, la Regione, che detiene competenze esclusive nel campo della formazione professionale, ne finanziava l'iscrizione gratuita, visto l'interesse pubblico a promuovere il più ampio accesso a una qualifica professionale di grande utilità sociale. Richiesti particolarmente a seguito della lunga emergenza pandemica, i nuovi Oss si inseriscono infatti rapidamente nel mondo del lavoro. Ora però la Regione ha sospeso l'erogazione di tali fondi. Servirebbe perciò che le persone impossibilitate a farsi carico del costo di iscrizione ai corsi ricevessero un sostegno dell'amministrazione, che potrebbe per esempio consistere, nel caso di soggetti con redditi ISEE inadeguati, in una specie di 'prestito d' onore', da rimborsare una volta assunti nel lavoro. Oltre alla Regione, interessati a provvedere potrebbero essere la Provincia o i Comuni stessi. Proponiamo dunque al sindaco di **Ravenna**, essendo anche presidente della Provincia, nonché della Conferenza socio-sanitaria dell'Ausl Romagna, di assumere le dovute iniziative affinché questo problema abbia rapida soluzione. Gianfranco Spadoni (vice-presidente di Lista per **Ravenna**, delegato alla Sanità)



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino Ravenna

Operatore socio sanitario Occorre facilitare l'accesso ai corsi

Una delle professioni attualmente centrali in campo sociale è l'operatore socio-sanitario, qualifica rilasciata dai centri professionali abilitati. Oltre alla parte pratica, svolta in ospedale e in strutture riconosciute (450 ore), è indispensabile che le ore dei corsi OSS dedicate alla teoria (550), per igiene, elementi di pronto soccorso, tecniche di base riabilitativa, nozioni sanitarie di base, organizzazione delle attività, psicologia ecc., siano svolte da istituti e centri particolarmente preparati.

Attualmente, questi corsi sono organizzati dal centro professionale 'Scuola Angelo Pescarini Arti e Mestieri' di **Ravenna**, al prezzo di iscrizione di 2.700 euro, inaccessibile, per molti potenziali candidati, anche se meritoriamente rateizzato dalla scuola. Fino a qualche anno fa, la Regione, che detiene competenze esclusive nel campo della formazione professionale, ne finanziava l'iscrizione gratuita, visto l'interesse pubblico a promuovere il più ampio accesso a una qualifica professionale di grande utilità sociale. Richiesti particolarmente a

seguito della lunga emergenza pandemica, i nuovi Oss si inseriscono infatti rapidamente nel mondo del lavoro. Ora però la Regione ha sospeso l'erogazione di tali fondi. Servirebbe perciò che le persone impossibilitate a farsi carico del costo di iscrizione ai corsi ricevessero un sostegno dell'amministrazione, che potrebbe per esempio consistere, nel caso di soggetti con redditi ISEE inadeguati, in una specie di 'prestito d'onore', da rimborsare una volta assunti nel lavoro. Oltre alla Regione, interessati a provvedere potrebbero essere la Provincia o i Comuni stessi. Proponiamo dunque al sindaco di **Ravenna**, essendo anche presidente della Provincia, nonché della Conferenza socio-sanitaria dell'Ausl Romagna, di assumere le dovute iniziative affinché questo problema abbia rapida soluzione. Gianfranco Spadoni (vice-presidente di Lista per **Ravenna**, delegato alla Sanità)

